
CANALE VILLORESI
01/01/1863
Busto Garolfo
P.Cafaro, B.G. 1991

- (P. Cafaro, Busto Garolfo, 1991)
- CANALE VILLORESI
----- a. 1863
* -- vedi: o.c. pag. 267 e seguenti e pag. 310.311. cartine.

CANALE VILLORESI
01/01/1868
Ing. Eugenio Villoresi
A.Rossi, Somma L. 1982

- (A. Rossi, Somma L. 1982)
- CANALE VILLORESI - Ing Eugenio Villoresi =
----- a. 1886
- Porta ad irrigare un vasto comprensorio dell'alta pianura alto-milanese: nel triangolo Castano primo - Abbiategrasso - Cassano d'Adda.
- Con la sua portata media di 80 mc. secondo e con 25 canali derivati dal principale, distribuisce acqua in un comprensorio terr. di 58 mila ettari.
- Ideato e progetto dall'Ing. Eugenio Villoresi, nella prima metà del secolo scorso, per eliminare l'arsura delle terre, divenne concessione governativa nel 1868.
- L'ideatore non ebbe la fortuna di vedere l'opera realizzata che fu finanziata dalla Società Condotte d'Acqua con sede a Roma.
*--> vedi seguito pag. 162 e 163 o.c. ---RR

- Eugenio VILLORESI nacque a Monza nel 1810 e morì a Milano nel 1879. Studiò la regolazione delle acque del Lago maggiore.

CANONICI del DUOMO
01/01/1530
Tassa sull'Imbottato
aa.vv. Castronno, 1990

- (aa.vv. Castronno, 1990)
- CANONICI del DUOMO di Milano : tassa sull'Imbottato =
----- a. 1530 -
- Risulta che le sottoscritte località pagavano la tassa sopradetta ai Canonici del Duomo :
- Carnago - nobili di Carnago
- Caronno Corbellaro,
- Castelseprio e canonica.
- Castronno - parenti Castiglioni
- Gornate Inferiore
- Gornate Superiore
- Lonate Ceppino
- Lozza
- Rovate - massari degli eredi P. Sommaruga
- Torba (massari)
- Tradate
- Vedano Olona.
- Vico Seprio

CAPITANEI
01/01/0983
Vassalli dell'Arcivescovo
Carnago, 1989

- (Carnago, 1989)
- C A P I T A N E I - Vassalli dell'Arcivescovo =
----- a. 1983 =
- Fecero parte della nuova gerarchia, quando Landolfo II° Arc. di Milano diede a talune famiglie aristocratiche, in feudo le pievi che erano del clero cittadino.

CAPITOLI del DUOMO - MILANO

- (F. Schneider, Le origini dei com. rurali in It. Firenze 1980, pag. 230 - citato Fiker II 13

01/01/9999
Ordinari - Decumani
Schneider F.Com.rur.

par.218)
- CAPITOLI del DUOMO - Milano :
----- Ordinari e Decumani :
- Più tardi compaiono come titolati degli altri
statali a Belnio e Val Leventina i due Capitoli
del Duomo di Milano :
a) quello dei CARDINALI o ORDINARI
b) quelle del basso clero DECUMANI.

.....
CARDINALI NERI
01/01/1810
Opposizione al matr.civile
Diz.Eccles. Utet

- (Diz.Ec. Utet)
- CARDINALI NERI : Opposizione al matrimonio
civile =

- Così furono chiamati i 13 Cardinali che si
opposero ad assistere al matrimonio civile di
Napoleone I, con la Principessa Maria Luisa. Quindi
cardinali intervennero, mentre i sequenti
negarono la presenza e furono messi sulla lista
nera :

- BRANCADORO Cesare
 - CONSALVI Ercole
 - Della SOMAGLIA Giulio
 - Di PIETRO Michele
 - GABRIELLI Giulio
 - GALEFFI Pietro
 - LITTA Lorenzo
 - MATTEI Alessandro
 - OPIZZONI Carlo
 - RUFFO-SCILLA Luigi
 - SALUZZO Ferdinando
 - SCOTTI Filippo
 - PIGNATELLI Francesco M.
- Spogliati dalle insegne e costretti a rivestire
l'abito di semplice prete, indi deportati in
luoghi di provincia e sorvegliati dalla polizia.

.....
CARICHE ECCLESIASTICHE
01/01/9999
Mazziere
E.Cazzani C.O. 1966

- (E. Cazzani, C.O. 1966)
- MAZZIERE :

- Tale carica sopravvive tuttora nella persona,
che rivestita di tunica rosa, sormontata da uno
stolone colore amaranto, bordato d'oro, con il
bastone di comando in mano, nelle feste maggiori
precede all'altare i clero e guida la processione
per le vie del paese.

.....
CARNAGO
01/01/9999
Chiesa di san Remigio
Carnago, 1989

- (Carnago, 1989)
- CARNAGO - Chiesa di san Remigio =
----- sc. XIII =
- Monneret de Villard, cita in Pieve di Carnago a.
245 D la chiesa di San Remigio, poi scomparsa.
- La titolazione ci riamnda quindi, a volontà di
qualche nobile franco che aveva sul posto una
curtis ubicata ove dicesi alla Cascina San Romè.
- L'autore ritiene che San Remigio era una "chiesa
privata" fondata da un potente sulla sua terra
"allodiale" (cioè terra che egli possedeva in
piena proprietà) e da lui dotata di beni per un
servizio religioso destinato essenzialmente alla
sua famiglia. Qu esto diritto di nobili laici a

possedere chiese private era stato loro riconosciuto nel 794 nel sinodo di Francoforte. (M.G.H. Capitularia vol. I, pag. 76) In tale chiese si celebravano i riti liturgici festivi, la festa del Santo patrono, a cui era dedicato l'edificio sacro, ed infine il suffragio dei defunti che talvolta vi venivano deposti (Palestra).

- Lodovico II con la Dieta di pavia dell'855, cercò di porre rimedio a queste proliferazioni, e deplorò il fatto che i nobli facessero officiare da preti loro scelti, per cui non si recavano nella chiese plebane ad apprendere la verità della Fede.

- Per avere un'idea dalla posizione M. Antico Gallina, aggiunge a pag.41 che vi era una via detta "BIRELLA per Romé e per i boschi.

.....
CASTELSEPRIO
01/01/0379
Guarnigione militare
Carnago, 1989

- (Carnago, 1989)
- CASTELSEPRIO - Guarnigione militare =
----- a. 375 - 395.
- Si ipotizza che in tali anni divenisse guarnigione militare

.....
CASTELSEPRIO
01/01/0538
Occupazione Franca
Carnago, 1989

- (Carnago, 1989)
- CASTELSEPRIO - Occupazione dei Franchi =
----- a. 538
- E' quasi certo che durante la guerra greco-gotica, Castelseprio sia caduta più volte in mano ai Franchi, come nell'estate del 538 quando quei Barbari piombarono improvvisi sui Goti e sui Bizantini che si battevano nella Regione Padana e si misero a depredare e razziare le popolazioni già stremate dalla fame e dalle epidemie.

.....
CASTELSEPRIO
01/01/1245
Capitolo della Chiesa
Carnago, 1989

- (Carnago, 1989)
- CASTELSEPRIO - Capitolo della Chiesa = Cavalieri del Seprio =
----- a. 1245 =
- Nel 1245 il Capitolo di C. si dava degli Statuti, approvati da Papa Innocenzo VI. Nella bolla pontificia il prevosto di C. appare come subdiacono e cappellano del Papa.
- Con in nuovi Statuti i Benefici Ecclesiastici, detti "feudi" istituiti o riformati, secondo la tradizione dall'Arc. Galdino, vengono ridotti a SEI ed assegnati ad altrettanti canonici minori ai quali viene concesso il diritto di risiedere presso il Capitolo, conseguendo la stessa dignità dei canonici Maggiori.
(Giulini 1760).
- In tal modo il Capitolo risulta di 18 elementi Canonici, detti i "Cavalieri del Seprio".

.....
CASTELSEPRIO - Pieve -
01/01/0983
Feudo dei Castiglioni
Carnago, 1989

- (Carnago, 1989)
- Pieve di CASTELSEPRIO - Feudo Castiglioni =
----- a. 1983 =
- L'arciv. Landolfo II° per difendersi dagli avversari e fruire del sostegno dell'aristocrazia, concesse le pievi in feudo all' aristocrazia

milanese, creando una gerarchia di nuovi VASSALLI dell'arcivescovo, detti i CAPIANETI.

- La pieve di Castelseprio venne data in feudo ai "da CASTIGLIONE" i quali avevano ricevuto in dono da Ottone I°, poco dopo il 952, il Castello di Castiglione Olona (Cazzani E. - Castiglione Olona).

CASTIGLIONE OLONA

19/03/1071

Assedio - Fuoco di Castiglione
Cazzani, Cast.Ol.

- (Cazzani E. cast. Olona, pag., 45)
- CASTIGLIONE OLONA - Assedio - Fuoco di Castiglione =

----- a. 1071 =

- Il 19 marzo (altri dicono 3 marzo o addirittura 5 marzo 1070) un volante e colossale incendio si sviluppò in città di Milano distruggendo gran parte dei fabbricati esistenti.

- Il fuoco fu tale è talmente vistoso che coloro che si trovavano all'assedio di Castiglione, s'accorsero vedendo le volute di fumo miste a fiamme levarsi dalla città. Per tal ragione molti degli assediati disertarono il campo per correre a Milano, preoccupati per i loro familiari e loro beni.

CASTIGLIONE OLONA

01/01/1570

Statua di s. Ambrogio
Carnago, 1989

- (Carnago, 1989)

- CASTIGLIONE OLONA =

----- a. 1570 circa =

- Da la sua posizione strategica, si afferma che si deve a Stilicone la trasformazione di Castelseprio in fortezza. Si parla altresì che una statua rappresentante sant'Ambrogio, fosse stata poi portata nel luogo di Castiglione Olona (Castrum Stiliconis) e che un tempo si ergeva nella piazza centrale, di fronte alla Chiesa di Villa.

- In una visita pastorale di s. Carlo Borromeo, la tradizione afferma che fece distruggere tale statua perchè il popolo tributava una particolare venerazione.

CASTIGLIONE OLONA

01/01/1911

Industria
Cazzani, Cast.Ol.

- (E.Cazzani, Cast. Olona, 1966)

- I N D U S T R I E =

----- a. 1911

- Pettinificio MAZZUCHELLI - operai 400

- Pettinificio LIMIDO M. e C. operai 100

- Pettinificio F.lli GIUDICI operai 70

- Pettinificio AMBROSINI operai 50

CASTIGLIONE -GORNATE -CARONNO CORB.

23/03/1648

Feudo Castiglioni
Cazzani - Cast. Ol.

- (E.Cazzani, Cast. Olona, 1966)

- CASTIGLIONE Olona - GORNATE Super. - CARONNO Corbellaro =

----- a., 1648

- Queste località vengono infeudate a Carlo Castiglioni, figlio di Gerolamo e di Girolama Magni, per sé e suoi disc. legittimi al prezzo di L. 4 mila ogni 100 famiglie.

* Castiglione Olona con 4 cascine e 3 mulini - fuochi 112

* Gornate con cassina Colombara..... - fuochi 13

- Caronno Corbellaro

ARGOM3.DBF

fuochi 6.

- CARLO CASTIGLIONI ebbe il titolo di Marchese.

CENTURIAZIONE

01/01/9999

Ricostruzione

W.Cervi - P.Dairago

- (W.Cervi, Pieve di Dairago, 1981)

- C E N T U R A Z I O N E =

----- dati =

- Una CENTURIA = 100 heredia = 100 ltti di 2
jugeri = 2.400 piedi.

- Un JUGERO = 120 x 240 piedi

- Lato MEREDIUM = 140 piedi

- Un PIEDE = metri 0,2957, che porta al
risultato :

- Lato Centuria = 1.400 x 0,2957 = 709,68 mt.

- Lato Meredium = lato centuria : 10 = 70,968 mt.

- (Loci Valtravaglia 1*)

- C H I E S E - Pieve Valtravaglia =

*----- Bedero =

- a. 1169 - Santa MARIE de Travallia

- a. 1227 - Ecclesia s. MARIE e s. VICTORIS et
aliorum sanctorum quorum reliquie ibi sunt
deposite, plebis de Travallia.

- a. 1233 - S. MARIE plebis de Travallia.

- a. 1241 - S. VICTORIS

- a. 1294 - S. MARIE et S. Victoris.

- a. 1307 - S. MARIE

- a. 1317 - S. VICTORIS e dopo sempre s. Victoris.

*----- Brezzo (di Bedero)

- a. 1294 - terra Ecclesies. QUIRICI (poi tutto
cancellato)

*----- Castello (Valtravaglia) =

- a. 1261 - S. TOME de Castro Maiori.

*----- Domo (Valtravaglia) =

- a. 1328 - Ecclesia s. MARIE de Domo.

*----- Dumenza =

- a. 1213 - San GIORGIO.

- a. 1217 - San NAZARO.

- a. 1219 - Ecclesia s. GEORGII de Concilio
Maiori.

- a. 1560 - Monasterio de S. MARIA TRECII
territori Dugmentiae.

----- Cappella s. GIORGIO de Runo (messale
Bibl. Ambr.)

----- Cappella s. NAZARII de Documentia

*----- Germignaga =

- a. 1274 ante - Ecclesia S. JOHANNIS de
Zermignaga.

*----- Luino =

- - Cappella S. PETRI de Luvino (dal
messare in Biblio Ambrosiana)

- - Cappella S. ZENONI de Luvino (idem)

- a. 1219 - Ecclesia S. NICHOLAI et S. AGATE sita
a Longirolo.

- a. 1233 - Ecclesia S. NICHOLAI de Longhirolo
prope locum de Luivino.

*----- Muceno (Valtravaglia) =

- a. 1252 - Terra ecclesie s. QUIRICI

CHIESE

01/01/9999

Valtravaglia - sino sec. XVI

Loci Valtravaglia 1°

ARGOM3.DBF

- a. 1294 - S. GUIRICO
- *----- Musadino (Valtravaglia) =
- a. 1328 - ad Domun post chiocarium (confinante a settentrione ecclesia s. MARIE de *DOMO*.
- *----- Voldomino =
- - Chiesa di s. CRISTOFORO
- a. 1220 - Ecclesia S. CHRISTOFORI
- - Cappella S. BLAXII de Voldomino (messale Bibl. Ambr)
- - Cappella S. GUIRICI de Beveliono

CIMITERO

01/01/1000

Benedizione

Diz. Eccles. Utet

- (Diz. Eccles. Utet)

- CIMITERO - Benedizione :

- La Benedizione del C. comincia verso il MILLE; una aspersione occorre già nel Pontificale di Egeberto (E. Martene, De antiquis Ecclesiis ritibus, II §22).

- Nel sec. XIII il rito è già formato. La benedizione del cimitero corrisponde alla dignità del corpo umano, che durante la vita è nobilitato dai ss. Sacramenti ecc. ecc.

- Secondo il Pontificale il Vescovo deve fare il giro del cimitero 5 volte, aspergendolo con l'acqua Santa. Nel cimitero sono innalzate 5 croci di legno ad altezza uomo; la più alta in mezzo e le altre quattro ai lati; davanti ad ogni croce vi sta un candeliere di legno con tre candele.

- Mentre si fanno i giri si cantano i salmi penitenziali; Il vescovo si ferma davanti ad una Croce, recitando una preghiera; all'ultimo si ferma davanti alla Croce di mezzo. Dopo ogni preghiera pone le 3 candele sulla cima e sui bracci della croce.

- Nelle preghiere della Benedizione la Chiesa prega affinché quelli che vengono sepolti ottengano la salvezza eterna e quindi la glorificazione del corpo ecc. ecc.

- I lumi accesi rammentano le parole del Signore : Qui sequitur me non ambulat in tenebris sed habet lumen vitae (Joh. VIII, 2).

- Al principio della benedizione si cantano le Litanie dei Santi con una triplice inserzione per la benedizione del cimitero; esse vengono mezzionate fin dal sec. X in tutti gli ORDINES, per rammentare che il defunto viene ricevuto nella comunione dei Santi, se la vita lo ha fatto degno di questo onore.

- (P. Cafaro, Busto Garolfo, 1991)

- COLLEGGIATE - Trasferimenti ordinati da san Carlo =

----- a. 1574

- San Carlo Borromeo, dispose nel 1574 i seguenti trasferimenti delle collegiate delle seguenti località :

- DAIRAGO - trasferita a BUSTO GAROLFO

- MONATE -

- ABBIAIE GUAZZONE - trasferita nella collegiata di s. Tommaso

COLLEGGIATE -

01/01/1574

Trasferimenti

P. Cafaro, Busto G. 991

ARGOM3.DBF

- BREBBIA - trasferita a BESOZZO
- S. STEFANO di MILANO - trasferita perchè era in una villetta con poche case.
- OLGiate OLONA - trasferita a Busto Arsizio.

COMMEMORAZIONE DEFUNTI
01/01/1009
Introduzione festività
Diz. Eccles. Utet

- (Diz. Eccl. Utet)
- COMMEMORAZIONE DEFUNTI :

- a. 1009 circa - Venne introdotta la festività del 2 novembre per merito di Sant'ODILONE, abate di Cluny al tempo di Papa Giovanni XIX.

COMUNITA' LIBERE
01/01/1556
Infeudate
Gazzada-Schianno

- (E. Gianazza - Gazzada-Schianno 1993)
- COMUNITA' LIBERE - Infeudate :

- Il Vincolo di feudo poteva essere evitato, quando le terre del Ducato, erano in grado di redimere la propria libertà, diventando "demaniali", cioè versando allo Stato una somma pari ai due terzi di quella offerta da un "particolare" o privato, usufruendo del diritto di prelazione stabilito dal "Libri feudorum" a favore della comunità, che stavano per essere infeudate.

CONTADO del SEPRIO
01/01/9999
Bibliografia
Riboldi Cont. rurali

- (E. Riboldi - Contadi rurali milanese ASL)
- CONTADO del SEPRIO - Bibliografia

- AFFO' - St. di Parma
- ALBERTI Leandro - Descrizione d'Italia - VE, 1581
- ANNONI - Mem. st. del Piano d'Erba - Como, Ostinelli, 1831. * Il borgo di Canturio MI, 1831 * Storia di Cantù *
- Antiqua Ducum Decreta -
- ARNOLFO - Cronicon - in Rerum Ita, Script.
- ASTEGIANO - Cod. dipl. Cremonensis in Hist. Patr. Mon. SS. serie 2.
- AZARIUS - in Rer. It. Script. Cap. XIII
- BAUDI di VESME - La famiglia Milone - Nuova Arc. Ven. 1896.
- BESCAPE' - Novaria Sacra
- BIANCHETTI - Ossola Inferiore
- BIZZOZERO - Storia di VA - Varese, 1881.
- BOMBOGNINI - Antichità longob-milanesi MI, 1792
- BONSEVIN de RIFA - De Magninibus ecc. Roma 1898 (Biblio LC)
- BRAMBILLA - Storia d Varese VA. 1874.
- BURDCCO - Frammenti imperial città di Monzams. sec. XIII* Capitolare di Monza.
- CALCO Tristano - Storie milanesi.
- CALVI I - Famiglie nobili milanesi
- CAMPI - Storia di Piacenza
- CANTU' I, - Vicende della Brianza
- CARMINATI - Treviglio e terr. a. 1892.
- CASTIGLIONI Bonavent. - De Gallorum ecc ecc-